



FLC CGIL

*federazione
lavoratori
della conoscenza*

Via Meli 5 – 90133 Palermo - Tel. 0916110450 – Fax 0916111308
e-mail: marina.allotta@unipa.it - cgilpa@unipa.it

Al Magnifico Rettore dell'Università di Palermo
Al Delegato del Rettore per le Relazioni sindacali
Al Direttore Generale dell'Università di Palermo

e, p.c

Al Personale TAB dell'Università di Palermo
Alla RSU di Ateneo
Alle OO.SS. di Comparto

Oggetto: Didattica e Servizi di contesto.

Abbiamo letto con attenzione il documento esitato dal Direttore Generale e preso atto di quanto deliberato il 30 novembre dal CDA, pur apprezzando la volontà concreta dei massimi organi di quest'Ateneo di riorganizzare la nostra Amministrazione perché diventi un efficace strumento per l'innovazione e il miglioramento continuo delle attività di formazione e di ricerca dell'Ateneo sia a livello nazionale sia a livello internazionale, pensiamo che l'eliminazione delle due Aree dirigenziali relative a queste due missioni fondamentali dell'Università appare contraddittoria rispetto all'obiettivo prefissato.

Riteniamo che forse ciò corrisponda alla necessità di non ampliare l'organico dei Dirigenti di questo Ateneo che, invece, a nostro avviso avrebbe bisogno per le dimensioni attuali e per la corretta e ambiziosa programmazione futura di un numero più elevato di figure dirigenziali.

Allineare l'organizzazione dell'amministrazione alle esigenze derivanti dall'ultima Riforma del sistema universitario, che ha visto mutare radicalmente gli assetti e le strutture della didattica e della ricerca, è un atto dovuto così come rivedere le forme e i meccanismi di funzionamento dell'organizzazione per semplificare, velocizzare e snellire l'azione amministrativa in vista delle nuove sfide che attendono l'Ateneo.

E' chiaro l'obiettivo di ridurre la parcellizzazione delle attività, di concentrare le responsabilità e velocizzare i processi amministrativi e decisionali nonché di rivedere i processi rendendoli più agili, trasparenti ed efficaci, così come è ben chiara la volontà di ponderare bene le scelte da fare soprattutto per quanto riguarda gli ambiti strategici dell'Ateneo e quindi la mappatura dei processi peculiari di Dipartimenti e Scuole e le conseguenti determinazioni organizzative previste e calendarizzate per l'anno venturo.

Pur tuttavia quest'organizzazione sindacale, con la consapevolezza che quanto già delineato non sia stato ancora del tutto definito e che alcuni aspetti verranno chiariti e approfonditi con successive determinazioni, non può fare a meno di chiedere ancora una volta, come già fatto per il Sistema Bibliotecario di Ateneo, che vengano coinvolti nei processi decisionali, anche se a titolo meramente consultivo, coloro che a vario titolo in questi anni sono stati coinvolti operativamente nella gestione dei processi riguardanti la didattica, intesa non solo come servizi agli studenti ma

come quell'insieme di attività che garantiscano un'offerta formativa di qualità, sostenibile in termini di risorse umane e strutturali e rispondente alle esigenze di sviluppo economico sociale del nostro territorio.

In attesa di ricevere riscontro alla nostra richiesta, di seguito qualche spunto di riflessione che speriamo possa essere alla base di un futuro confronto.

La delibera del CDA demanda alcune competenze della ex Area Formazione, Cultura e Servizi agli Studenti verosimilmente al Servizio Speciale "Servizi per la didattica e gli studenti" ed altre, presumibilmente quelle maggiormente legate alle carriere degli studenti, direttamente a Dipartimenti e Scuole; ma se nel primo caso il coordinamento e l'uniformità delle procedure gestionali saranno garantiti direttamente dal Direttore Generale, nel secondo caso ci chiediamo di chi sarà la responsabilità amministrativa di assicurare l'applicazione di procedure omogenee e conformi a norme e regolamenti. Ciò anche per evitare l'incertezza con la quale si è proceduto negli ultimi anni, durante i quali abbiamo registrato compiti e iter difforni fra le Scuole e fra i Dipartimenti.

Inoltre le attività strategiche di supporto all'offerta formativa e all'accreditamento dei Corsi di studio, nell'attuale assetto demandate in parte alle Scuole, sembrerebbero, nel nuovo scenario, di esclusiva competenza della nuova area denominata "Qualità, Programmazione e supporto strategico", che diventerebbe l'unico interlocutore in materia per Dipartimenti e Coordinatori di Corso di Studio, facendo venir meno quelle attività di coordinamento e di razionalizzazione delle risorse umane e strutturali nell'organizzazione delle attività formative dei corsi di studio, che in questi anni hanno consentito all'Università di Palermo, nonostante la riduzione di risorse umane e finanziarie, di continuare ad essere punto di riferimento per lo sviluppo sociale, economico e culturale del territorio siciliano. Non sarà un caso se il vigente statuto demanda alle Scuole il coordinamento e la razionalizzazione delle attività didattiche dei Dipartimenti che la costituiscono, attribuendo alle medesime l'organizzazione delle attività formative dei corsi di studio, e la definizione delle procedure gestionali comprese quelle relative alle afferenze dei docenti in relazione alla programmazione didattica coordinata.

Infine più volte è stata ribadita l'importanza delle attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita per aumentare il numero degli iscritti, evitare gli abbandoni e fidelizzare i nostri studenti, evitando che molti laureati scelgano di proseguire gli studi presso Atenei che offrano maggiori garanzie in termini occupazionali; più volte è stata ribadita la necessità di rendere il nostro Ateneo più attrattivo per gli studenti stranieri in entrata. L'Ateneo come intende rispondere in termini organizzativi a queste esigenze? Non ci pare sufficiente, infatti, l'istituzione dei Servizi Speciali pensiamo che sarebbe opportuno valutare l'introduzione di funzioni specifiche nelle proposte di modelli organizzativi che auspichiamo vengano definiti in futuro per le Scuole e per i Dipartimenti.

Restando in attesa di riscontro alla presente si porgono
Cordiali saluti

Palermo, 14/12/2016

La segretaria provinciale
f.to Marina Allotta